



COMUNE DI FONTE
Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Sessione Ordinaria in Prima convocazione – seduta Pubblica

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e
Art. 32 L. 69/2009)

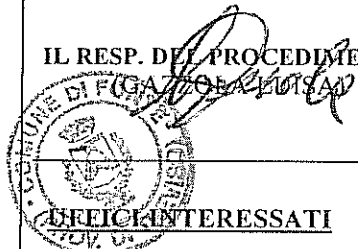
N. **752** Reg. Pubblicazioni

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno **- 8 OTT. 2014**

all'Albo on-line ove rimarrà esposta per **15 giorni consecutivi**.

Addi, **- 8 OTT. 2014**

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO



UFFICI INTERESSATI

- SEGRETARIO
- SEGRETERIA/TRIBUTI
- RAGIONERIA
- COMMERCIO
- PROTOCOLLO
- TECNICO
- ANAGRA./STATO CIVILE
- ASSISTENZA
- BIBLIOTECA
- POLIZIA URBANA

NOTE

.....
.....
.....

OGGETTO: Modifica Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF a seguito introduzione aliquote differenziate per scaglioni di reddito e variazione aliquote per l'anno 2014, ai sensi art. 193 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20:45**, nella sede municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
TONDI MASSIMO	P	MARSANGO MARCO	P
CECCATO LUIGINO	P	SIBEN CLAUDIO	P
ZANOTTO SANDRA	P	BULLA BRUNO	P
REGINATO LINO	P	VENDRASCO GIANMATTEO	P
SIGNOR SILVIA	P	COMIN ELISA	P
BALLESTRIN CHIARA	P	ZANIN FABIO	P
MAZZAROLO ANNA PAOLA	P		

presenti n. **13** e assenti n. **0**.

Assiste all'adunanza la Dott.ssa **BERGAMIN ANTONELLA** - Segretario Comunale.

Il **SINDACO**, Sig. **TONDI MASSIMO**, constatato legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Immediatamente eseguibile: **S**

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF A SEGUITO INTRODUZIONE ALIQUOTE DIFFERENZIATE PER SCAGLIONI DI REDDITO E VARIAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014, AI SENSI ART. 193 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 267/2000.



Il Sindaco illustra l'argomento, riprende quanto detto nel punto precedente. Il Sindaco chiede l'intervento del Responsabile del Servizio Finanziario per illustrare il taglio dei trasferimenti erariali, pubblicato sul sito Finanza locale in data 16/09/2014 per circa 110 mila euro, e il pregiudizio di tale taglio per l'equilibrio di parte corrente.

Interviene il Responsabile del Servizio Finanziario, precisa che non è escluso che ci siano ulteriori tagli entro l'anno. Il taglio è di 110 mila euro e con aumento dell'IRPEF ci sarà un'entrata di 105 mila. E' stato pertanto rimodulato il peso dell'addizionale comunale, in modo da garantire una maggiore equità sociale introducendo criteri di progressività in grado di tener conto della diversa capacità economica di ciascun contribuente, come già avviene per l'Irpef statale mantenendo comunque l'attuale soglia di esenzione per reddito fino a €. 12.000,00.

Il Consigliere Zanin chiede un chiarimento sui tagli dei trasferimenti. Inoltre suggerisce all'Amministrazione di recuperare le risorse tramite la convenzione con l'Agenzia delle Entrate e collaborare per il recupero dell'evasione fiscale, porta l'esempio del Comune di Monastier. La lotta all'evasione fiscale proposta e sostenuta con accordo con l'ANCI, è una battaglia giusta. A tal proposito segnala che non è stata una buona idea uscire all'Anci. Suggerisce di recuperare risorse andando in altre direzioni, il recupero di fondi grazie all'evasione fiscale non tocca le tasse dei Cittadini e si recupera a carico di utenti che creano un danno alla comunità.

Il Vicesindaco precisa che per denunciare casi di evasione fiscale l'Amministrazione deve fare delle segnalazioni in modo appropriato, puntuale, non può segnalare un cittadino su semplici presunzioni di evasione.

Il Sindaco precisa che il Comune non ha strumenti adeguati e non si può segnalare in base a sensazioni ma bisogna agire con certezza; sono inopportune e pericolose le segnalazioni non fondate su testimonianze o fatti puntuali. Inoltre servono entrate certe e precise per fare fronte a spese correnti.

Il Consigliere Bulla recepisce con favore l'introduzione del principio di progressività, che già aveva sostenuto in passato. Il Consigliere da lettura dei dati del reddito pro capite della Provincia di Treviso, dando atto che Fonte è il Comune con minor reddito della provincia di Treviso. Chiede di innalzare l'esenzione fino ai 15mila euro, per dare una mano a chi ha un reddito basso.

Il Sindaco ribadisce che non è che non sia d'accordo nell'elevare la soglia dell'esenzione ma la stessa è stata parametrata in relazione alle risorse da recuperare. Il Sindaco dà lettura delle soglie di esenzione e aliquote applicate dai Comuni limitrofi; l'imposizione Irpef del Comune di Fonte è comunque tra le più basse e con l'esenzione più alta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi riportati in premessa;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 09/04/2014 di approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 05.09.2013 con la quale veniva istituita con decorrenza dall'anno 2013 l'addizionale comunale all'IRPEF con aliquota unica nella misura dello 0,2% con soglia di esenzione pari a € 12.000,00 ed approvato il relativo Regolamento;

RICHIAMATA la precedente deliberazione consiliare n. 12 in data 09/04/2014 con la quale venivano confermate per l'anno 2014, le medesime aliquote stabilite per l'anno 2013;

VISTI:

- il D.lgs 28/09/1998 n. 360, che a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27/12/1997 n. 449, come modificato dalla legge 16/06/1998 n. 191 ha istituito l'addizionale comunale;
- l'art. 1, comma 11 del D.L. 138/2011, come novellato dall'art. 13, comma 16 del .L. 201/2011 che consente ai Comuni a partire dall'anno 2012 di istituire o variare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs n. 360/1998, entro il valore massimo dello 0,8%; Prevede inoltre che i Comuni possono stabilire aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- l'art. 16 comma 13 del D.L. 201/2011, così come convertito dalla L. 22/12/2011 n. 214 che chiarisce che la differenziazione delle aliquote può essere fatta solo "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".
- l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis. ";
- l'art. 193 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 444, legge 228/2012 che testualmente recita: ".....Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2" (30 settembre);

DATO atto della comunicazione del taglio dei trasferimenti pubblicato sul sito Finanza locale in data 16/09/2014 per un ammontare di € 30.885,12 e del recupero di € 79.073,73 sulle riscossioni dell'acconto IMU 2014 per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, che pregiudicano l'equilibrio di bilancio di parte corrente;

RILEVATO di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 193 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 sopraccitato, modificando le aliquote con criteri differenziati per scaglioni di reddito al fine di garantire un introito sufficiente a mantenere gli equilibri di bilancio prevedendo una maggiore entrata di €105.000,00 per compensare il taglio ai trasferimenti;

VALUTATO quanto sopra e ritenuto pertanto altresì di rimodulare il peso dell'addizionale comunale, in modo da garantire una maggiore equità sociale introducendo criteri di progressività in grado di tener conto della diversa capacità economica di ciascun contribuente, come già avviene per l'IRPEF statale mantenendo comunque l'attuale soglia di esenzione per reddito fino a €. 12.000,00;

RITENUTO di modificare l'aliquota dell'addizionale IRPEF di cui alla richiamata delibera C.C. N. 12/2014 e determinare pertanto le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito:

Scaglioni di reddito	aliquota
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,40%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,50%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,70%
Oltre 75.000 euro	0,80%

ATTESO che conseguentemente si rende necessario modificare l'art. 3 del vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale IRPEF come segue:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 44 del 30-09-2014 - Pag. 3 - COMUNE DI FONTE

“Art. 3 – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE

1. L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stabilita, nel rispetto del principio di progressività e utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini IRPEF, a decorrere dall'anno 2014 come segue:

Scaglioni di reddito	aliquota
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,40%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,50%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,70%
Oltre 75.000 euro	0,80%

2. L'aliquota è determinata dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione a norma dell'art. 1 commi 1 e seguenti del D.Lgs 360/1998. In assenza di provvedimento si intende confermata l'aliquota vigente ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006.”

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 13, comma 15 del D.L. 201/2011:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni;
- che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità comunale;

VISTO il Regolamento sui controlli interni;

VISTI i preventivi pareri favorevoli resi dai Responsabili dei settori interessati per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione;

Su proposta del Presidente con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 13;
Consiglieri votanti	n. 13;
Consiglieri favorevoli	n. 9;
Consiglieri contrari	n. 4 (Bulla, Vendrasco, Comin e Zanin);
Consiglieri astenuti	n. —;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di modificare, ai sensi dell'art. 193 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui alla deliberazione CC. n. 12/2014 modulandola, per scaglioni di reddito, confermando la soglia di esenzione pari a €12.000, nel modo seguente:

Scaglioni di reddito	aliquota
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,40%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,50%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,70%
Oltre 75.000 euro	0,80%

- 3) di modificare l'art. 3 del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF approvato con deliberazione C.C. n. 20/2013 come segue:

Art. 3 – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE

1. L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stabilita, nel rispetto del principio di progressività e utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini IRPER, a decorrere dall'anno 2014 come segue:

Scaglioni di reddito	aliquota
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,40%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,50%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,70%
Oltre 75.000 euro	0,80%

2. L'aliquota è determinata dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione a norma dell'art. 1 commi 1 e seguenti del D.Lgs 360/1998. In assenza di provvedimento si intende confermata l'aliquota vigente ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006."

- 4) Di approvare, alla luce delle modifiche apportate, l'allegato sub a) testo integrale del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.
- 5) di disporre per la presente deliberazione tariffaria, avente valore regolamentare, relativa alle aliquote per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche:
- la pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al DM 31/05/2002;

Con successiva separata votazione, su proposta del Presidente, espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13;
 Consiglieri votanti n. 13;
 Consiglieri favorevoli n. 13;
 Consiglieri contrari n. --;
 Consiglieri astenuti n. --;

la suesposta deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

- FAVOREVOLE**
 CONTRARIO

IL RESPONSABILE
 AREA AMM.VA FINANZIARIA

Marsanigo Francesca

Visto di regolarità e completezza
 dell'ISTRUTTORIA

Cominella Paola

Parere in ordine alla regolarità contabile

- FAVOREVOLE**
 CONTRARIO

Si attesta che l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL RESPONSABILE
 AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA

Marsanigo Francesca

Allegato sub a)

COMUNE DI FONTE



(Provincia di Treviso)

**REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE ALL'IRPEF**

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della propria potestà regolamentare attribuita dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si richiama la normativa vigente in materia.

Art. 2 - SOGGETTI PASSIVI

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale all'IRPEF tutti i contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune di Fonte alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Art. 3 – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE

1. L'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stabilita, nel rispetto del principio di progressività e utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale ai fini IRPER, a decorrere dall'anno 2014 come segue:

Scaglioni di reddito	aliquota
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,40%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,50%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,70%
Oltre 75.000 euro	0,80%

2. L'aliquota è determinata dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione a norma dell'art. 1 commi 1 e seguenti del D.Lgs 360/1998. In assenza di provvedimento si intende confermata l'aliquota vigente ai sensi dell'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006. (1)

(1)entrata in vigore 01/01/2014

Art. 4 – DISCIPLINA

1. L'addizionale comunale all'IRPEF è applicata ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 360/1988 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5 – ESENZIONI

1. Ai sensi dell'art. 1 comma 3-bis del D.lgs. n. 360/1998 sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF i contribuenti in possesso di reddito imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche annuo non superiore a € 12.000,00.
2. Se il reddito supera la soglia di esenzione l'addizionale comunale all'IRPEF si applica al reddito imponibile complessivo.
3. Con la delibera con cui viene variata l'aliquota, ai sensi del precedente art. 2, il Consiglio comunale può stabilire una soglia di esenzione diversa.

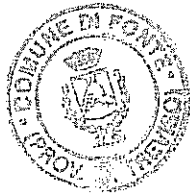
Art. 6 – ENTRATA IN VIGORE

1 . Il presente regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2013.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

TONDI MASSIMO



IL SEGRETARIO COMUNALE

BERGAMIN ANTONELLA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELIBERAZIONE

(Art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L.69/2009)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ✓ ildecorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on-line del Comune, (comma 3, dell'Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009).
- Per conferma della deliberazione di Giunta Comunale/Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali (Art. 127, comma 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

Fonte, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
GAZZOLA LUISA
